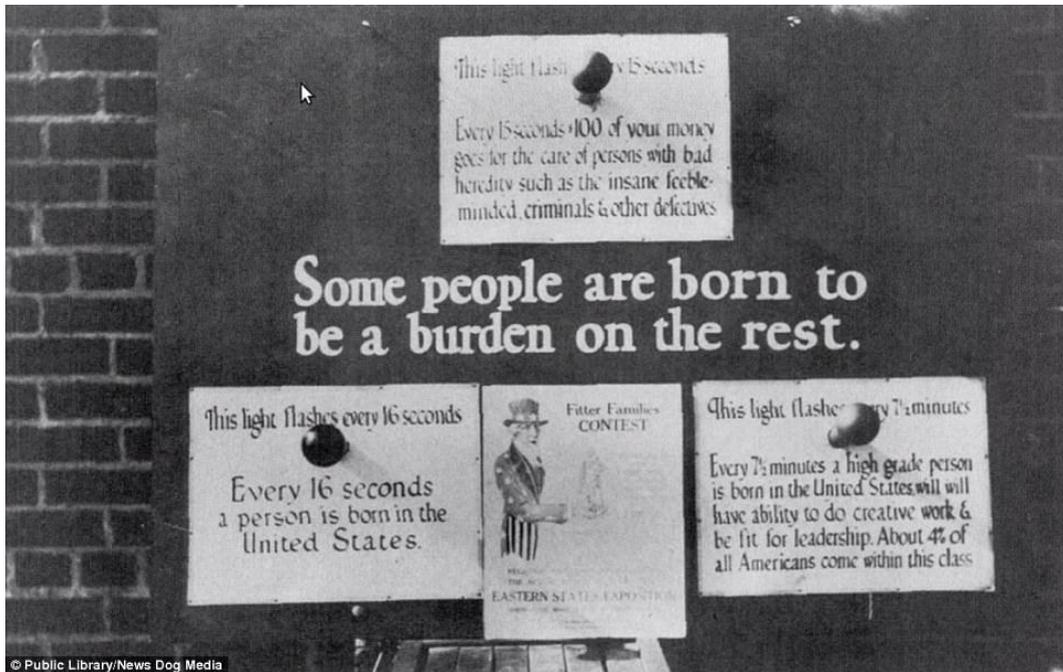


## L'EUGENETICA NAZISTA È FIGLIA DI QUELLA ANGLO-AMERICANA

L'eugenetica nel Regno Unito e negli Stati Uniti d'America venne praticata molti anni prima dell'istituzione dei programmi eugenetici nazisti, che si sono in gran parte ispirati ai lavori statunitensi.



Questo manifesto affisso a Filadelfia nel 1926 avverte che l'allevamento di prole da parte di soggetti ritenuti "non idonei" produce un peso indesiderato sul resto della società. «Alcune persone sono nate per essere un peso per tutti gli altri.» - recita la locandina - «Ogni 15 secondi si spendono 100 dollari per la cura di persone geneticamente tarate come: pazzi, ritardati mentali, criminali e altri deficienti.»

Dopo la pubblicazione del libro *“L'origine delle specie”* (1859) di Charles Darwin, una vera e propria mania per l'eugenetica si diffuse in Gran Bretagna, negli Stati Uniti e in Europa. Il britannico Sir Francis Galton (1822-1911) – un cugino di Charles Darwin – fu ossessionato dall'idea che la selezione naturale dovesse applicarsi pure all'uomo (poiché, secondo il pensiero darwiniano, anche l'uomo apparterebbe al regno animale), e si diceva certo che la selezione naturale fosse in grado di garantire la migliore qualità degli individui e il miglior futuro per la specie umana.

Galton credeva che allevare gli esseri umani con caratteristiche mentali e fisiche superiori fosse essenziale per il benessere della società nel suo insieme. Muovendo da questa immagine semplicistica dell'uomo come “animale in evoluzione”, Galton coniò il termine *eugenetica* per identificare la propria filosofia sociale. In gran parte

dell'Europa occidentale e dell'America settentrionale, furono applicati provvedimenti di vario tipo di carattere eugenetico a partire dagli ultimi anni del XIX secolo.

Nel 1907, nel Regno Unito, venne fondata la “*Società per l'educazione eugenetica*”, che esiste ancora oggi sotto il nome di “Istituto Galton”; essa divenne la principale associazione britannica per la promozione dell'eugenetica. Lo stesso Galton, nel 1908, ne divenne presidente onorario.

La Società si ampliò rapidamente in tutto il territorio britannico e giunse a contare anche una rappresentanza locale in Australia. Principalmente composta da scienziati, avvocati e uomini influenti, poté vantare di raccogliere in sé alcuni tra i nomi più prestigiosi del Regno. Dal 1911 fino al 1928 il suo presidente fu Leonard Darwin, uno dei figli di Charles Darwin. I principali metodi d'intervento della Società Eugenetica britannica furono ripresi da tutte le organizzazioni simili presenti oltreoceano, e compresero un'attiva campagna per la sterilizzazione forzata e le restrizioni matrimoniali nei confronti degli individui ritenuti “non idonei”, al fine di prevenire la degenerazione del popolo britannico. Nel 1931, il deputato laburista Archibald Church presentò in Parlamento una proposta di legge per la sterilizzazione forzata di certe categorie di malati di mente. Sebbene tale legislazione non sia mai stata effettivamente approvata in Gran Bretagna, ciò non ha impedito che molte sterilizzazioni venissero eseguite sotto varie forme di coercizione.

Come movimento sociale, l'eugenetica raggiunse la sua massima popolarità nei primi decenni del XX secolo, quando fu resa operativa praticamente in tutto il mondo e promossa da governi, istituzioni e individui influenti. Molti Paesi adottarono l'esclusiva e il monopolio in diverse politiche eugenetiche, tra cui: lo screening genetico, la contraccezione obbligatoria, la promozione di tassi di natalità differenziali, le restrizioni sul matrimonio, l'istituzionalizzazione delle malattie mentali (ospedali psichiatrici), la sterilizzazione obbligatoria, l'aborto coatto, la gravidanza forzata, culminando in ultima analisi in un vero e proprio tentativo di genocidio.

Nel frattempo, dal 1907 negli Stati Uniti, uomini, donne e bambini considerati “folli, idioti, imbecilli, ritardati o epilettici” venivano sterilizzati con la forza, il più delle volte

senza essere informati. Ciò accadeva ventisei anni prima che una legge simile fosse introdotta dai nazisti in Germania nel 1933.

Nel 1938, trentatré Stati americani avevano autorizzato la sterilizzazione forzata di donne con difficoltà di apprendimento, e ventinove Stati americani avevano approvato leggi sulla sterilizzazione obbligatoria per le persone ritenute portatrici di difetti genetici. Le leggi in America hanno anche limitato il diritto di sposarsi per alcune persone disabili. A volte, tuttavia, le cose sono andate anche oltre. Un istituto psichiatrico dell'Illinois ha eliminato i suoi pazienti infettandoli deliberatamente con la tubercolosi, un atto che è stato giustificato come “un omicidio pietoso per spezzare l’anello debole nella razza umana”.

Il programma eugenetico della Carolina del Nord, funzionante dal 1933 al 1977, risultò nei fatti il più aggressivo tra quelli degli Stati che ne avevano uno. Un QI (quoziente d’intelligenza) inferiore a 70 significava che la sterilizzazione fosse quanto mai appropriata. L’*Eugenics Board* della Carolina del Nord approvò quasi sempre le proposte di sterilizzazione presentate loro dai consigli locali di assistenza sociale. Solo la Carolina del Nord diede agli assistenti sociali il potere di designare le persone più idonee a subire la sterilizzazione forzata. Wallace H. Kuralt, uno dei membri più influenti del governo della Carolina del Nord che guidò la realizzazione delle politiche eugenetiche in quello Stato, scrisse nel marzo del 1967 sul proprio diario del Consiglio di amministrazione dello Stato: “Ecco, finalmente, un metodo per prevenire gravidanze indesiderate in una maniera accettabile, pratica e poco costosa... I poveri hanno adottato prontamente le nuove tecniche per il controllo delle nascite.”<sup>1</sup>

L’eugenetica fu ampiamente accettata dalla comunità accademica statunitense. Entro il 1928 si contavano ben 376 corsi universitari di eugenetica in alcuni dei principali istituti della nazione, arrivando a iscrivere più di 20.000 studenti, i quali inclusero l’eugenetica nel proprio curriculum. Già nel 1910 esisteva una vasta e dinamica rete di scienziati, riformatori e professionisti impegnati in progetti eugenetici statali; essi

---

<sup>1</sup> [https://it.wikipedia.org/wiki/Eugenetica\\_negli\\_Stati\\_Uniti\\_d%27America#Primi\\_sostenitori](https://it.wikipedia.org/wiki/Eugenetica_negli_Stati_Uniti_d%27America#Primi_sostenitori)

promossero attivamente l'istituzione di una legislazione eugenetica. L'*American Breeder's Association* (ABA) – divenuta poi l'*American Genetic Association* – rappresentò la prima corporazione eugenetica statunitense; venne fondata nel 1906 sotto la direzione del biologo eugenista Charles Davenport, che si espresse a favore della sterilizzazione degli immigrati. L'ABA fu fondata specificamente per “indagare e segnalare l'eredità nella razza umana; sottolineare il valore del sangue superiore e la minaccia alla società rappresentata dal sangue inferiore”.<sup>2</sup>

L'eugenista statunitense Madison Grant (1865-1937), un appassionato ambientalista e grande difensore della fauna selvatica, molto rispettato ai suoi tempi, aggiunse alle istanze eugenetiche dei suoi colleghi anche l'idea del genocidio, con cui si trastullò.<sup>3</sup>



Ota Benga, un pigmeo catturato in Congo da mercanti di schiavi, poi acquistato da un darwinista per un chilo di sale e un pezzo di stoffa; fu messo in mostra con le scimmie nello zoo del Bronx nel 1906, come esempio di "fasi precedenti" della evoluzione umana. Si suicidò nel 1916 all'età di 32 anni.

Nel 1906, come segretario della *New York Zoological Society*, Grant fece pressioni per mettere Ota Benga, un pigmeo congolese, in mostra accanto alle scimmie nello Zoo del Bronx (New York).

Amico intimo di diversi presidenti degli Stati Uniti, tra cui Theodore Roosevelt e Herbert Hoover, Madison Grant è famoso per essere l'autore del libro “*The Passing of the Great Race*” (1916), una delle più celebri e influenti opere di razzismo scientifico e di eugenetica che siano mai uscite dagli Stati Uniti. Il libro, che fu definito come “*Il manifesto del razzismo scientifico*”, risultò immensamente

popolare, fu più volte ristampato negli Stati Uniti, e venne tradotto in numerose altre lingue, in particolare il tedesco nel 1925. Nel 1937, il libro aveva venduto 16.000 copie solo negli Stati Uniti.

Grant promosse l'idea della “razza nordica” (un raggruppamento biologico-culturale radicato in Scandinavia) come il principale gruppo sociale responsabile dello sviluppo umano. Il “nordico”, nella sua teoria, era l'*Homo europæus*, ossia l'uomo bianco per eccellenza.

<sup>2</sup> [https://it.wikipedia.org/wiki/Eugenetica\\_negli\\_Stati\\_Uniti\\_d%27America](https://it.wikipedia.org/wiki/Eugenetica_negli_Stati_Uniti_d%27America)

<sup>3</sup> [https://it.wikipedia.org/wiki/Eugenetica\\_negli\\_Stati\\_Uniti\\_d%27America](https://it.wikipedia.org/wiki/Eugenetica_negli_Stati_Uniti_d%27America)

Da accanito eugenista qual era, Grant sostenne: la separazione e la segregazione nei ghetti delle “razze svantaggiate”; l’eventuale scomparsa dal pool genetico umano dei tratti fisici “indesiderabili” e dei “tipi razziali privi di valore”; la promozione, la diffusione e l’eventuale ripristino dei tratti “desiderabili” e dei “tipi razziali meritevoli” di far parte della “società nordica”.<sup>4</sup>

Quello che segue è un brano significativo tratto dal libro *“The Passing of the Great Race”* di Madison Grant:

“Un rigido sistema di selezione attraverso l’eliminazione di coloro che sono deboli o inadatti – in altre parole i falliti sociali – risolverebbe l’intera questione in cento anni, oltre a permetterci di sbarazzarci degli indesiderabili che affollano le nostre prigioni, i nostri ospedali, e i manicomi. L’individuo stesso può essere nutrito, educato e protetto dalla comunità durante la sua vita, ma lo Stato mediante la sterilizzazione deve fare in modo che la sua stirpe si concluda con lui, altrimenti le generazioni future saranno condannate sotto il peso sempre crescente di un sentimentalismo sbagliato. Questa è una soluzione pratica, misericordiosa e inevitabile dell’intero problema, e può essere applicata a una cerchia via via più ampia di scarti sociali, che inizia sempre con il criminale, l’infermo e il malato di mente, e si estende gradualmente a tipi che possono essere chiamati deboli piuttosto che difettosi, e forse in definitiva ai tipi di razza senza valore.”<sup>5</sup>

**DOPO CHE IL MOVIMENTO EUGENETICO SI FU BEN CONSOLIDATO NEGLI STATI UNITI D’AMERICA, COMINCIÒ A DIFFONDERSI NELL’ALLORA REPUBBLICA DI WEIMAR.**<sup>6</sup>

Gli eugenisti californiani iniziarono a produrre una letteratura che promuoveva l’eugenetica e la sterilizzazione obbligatoria, e ciò venne trasmesso agli studiosi e ai medici tedeschi.

---

<sup>4</sup> [https://en.wikipedia.org/wiki/Madison\\_Grant#cite\\_ref-7](https://en.wikipedia.org/wiki/Madison_Grant#cite_ref-7)

<sup>5</sup> Madison Grant, *“The Passing of the Great Race; or, The racial basis of European history”* (1922), 4th rev. ed., pp. 50-51.

<sup>6</sup> La Repubblica di Weimar è il regime politico instaurato in Germania nel 1919 dopo la fine della Prima Guerra Mondiale: prende il nome dalla città di Weimar in cui, dopo la sconfitta dello Stato tedesco durante il primo conflitto mondiale, si tenne un’assemblea nazionale per dare vita a una nuova Costituzione. La Repubblica di Weimar fu il primo tentativo di instaurare un regime democratico in Germania: nonostante le grandi tensioni interne, la Repubblica può essere considerata come uno dei primi modelli democratici d’ispirazione europea; la Costituzione infatti prevedeva il suffragio universale sia maschile che femminile, l’elezione diretta del Presidente, e ribadiva la responsabilità del governo di fronte al Parlamento. Il 1933 è indicato come l’anno in cui ha fine il regime politico della Repubblica di Weimar, che crolla a favore della dittatura nazista.

Nei primi anni Venti e Trenta del Novecento, la “teoria nordica” dell’eugenista americano Madison Grant fu fortemente abbracciata dal movimento di igiene razziale in Germania dove, tuttavia, si preferì usare il termine “ariano” al posto di “nordico”, anche se il principale ideologo nazista, Alfred Rosenberg,<sup>7</sup> preferì usare il termine “ario-nordico” o “nordico-atlantideo”. Il nazionalsocialismo sosteneva che la “razza nordica” costituisse il più alto grado possibile della “razza ariana”, e che pertanto rappresentasse la “razza superiore” (*Herrenvolk*).

Il libro di Madison Grant (“*The Passing of the Great Race*”) venne accolto dai sostenitori del movimento nazionalsocialista in Germania, e fu il primo libro non tedesco a essere ristampato dai nazisti quando presero il potere. Il libro fu lodato da Adolf Hitler, che nei primi anni Trenta scrisse a Grant una “lettera di ammirazione” in cui definiva il libro “la sua bibbia”.<sup>8</sup>

Nel 1933, la California aveva sottoposto a sterilizzazione più persone che tutti gli altri Stati federati messi insieme; il programma progettato dalla Germania nazista fu in gran parte ispirato dalla pratica eugenetica che era stata messa in atto in California.

Il movimento eugenetico statunitense ricevette estesi finanziamenti provenienti da vari fondi sociali, tra cui la *Carnegie Institution for Science* (un’organizzazione statunitense volta a sostenere la ricerca scientifica), la *Fondazione Rockefeller* (istituita da John Davison Rockefeller, l’uomo simbolo della ricchezza, che molti suoi contemporanei consideravano un *robber baron*, ossia un ‘barone rapinatore’ o ‘barone ladrone’),<sup>9</sup> e dal magnate delle ferrovie Edward Henry Harriman. Nel 1906

---

<sup>7</sup> Alfred Rosenberg (Reval, Estonia, 1893 - Norimberga 1946), uomo politico e criminale di guerra tedesco, ideologo del partito nazista, fu condannato a morte dal tribunale internazionale di Norimberga per crimini contro l’umanità e crimini di guerra. Fu il propagandista e teorico nazista più acceso e intransigente dell’antisemitismo, dell’antiCristianesimo e dell’antibolscevismo, elaborando una sua teoria del razzismo nordico. Il giornalista ebreo ungherese Franz Szell, che risiedeva a Tilsit, in Lituania, trascorse un anno intero a fare ricerche negli archivi lettoni ed estoni prima di pubblicare nel 1936 una lettera aperta, con copie inviate a Hermann Göring, a Joseph Goebbels, al ministro degli esteri tedesco Konstantin von Neurath, e ad altri, accusando Rosenberg di non avere “nessuna goccia di sangue tedesco” nelle sue vene. Szell scrisse che tra gli antenati di Rosenberg c’erano solo “lettoni, ebrei, mongoli e francesi”. Come risultato della sua lettera aperta, Szell fu deportato dalle autorità lituane il 15 settembre 1936. Le sue affermazioni furono ripetute nel numero del 15 settembre 1937 del quotidiano vaticano *L’Osservatore Romano*. ([https://en.wikipedia.org/wiki/Alfred\\_Rosenberg](https://en.wikipedia.org/wiki/Alfred_Rosenberg))

<sup>8</sup> [https://en.wikipedia.org/wiki/Madison\\_Grant#Legacy](https://en.wikipedia.org/wiki/Madison_Grant#Legacy)

<sup>9</sup> John Davison Rockefeller nacque a Richford (New York) nel 1839, da una famiglia di estrazione modesta. Trasferitosi a Cleveland nel 1853, nel 1855 decise, dopo il diploma, di cercare lavoro anziché proseguire gli studi all’università. Assunto come contabile presso una ditta di commissionari e spedizionieri di derrate agricole, tre anni dopo, con l’aiuto

John Harvey Kellogg (sì, proprio lui: l'inventore dei *corn flakes*, cereali per la colazione) fornì i finanziamenti per aiutare a fondare la “*Race Betterment Foundation*” (“Fondazione per il miglioramento della razza”) nella città di Battle Creek (Michigan).

LA FONDAZIONE ROCKEFELLER CONTRIBUÌ A FINANZIARE E SVILUPPARE DIVERSI PROGRAMMI EUGENETICI TEDESCHI, COMPRESO QUELLO SU CUI LAVORÒ JOSEF MENGELE PRIMA DI ESSERE NOMINATO “DOTTOR MORTE” NEL CAMPO DI CONCENTRAMENTO DI AUSCHWITZ, A CAUSA DEI SUOI ESPERIMENTI NAZISTI SU ESSERI UMANI.<sup>10</sup>

Harry H. Laughlin – uno degli eugenisti americani più attivi nell'influenzare la politica eugenetica statunitense e, in particolare, la legislazione sulla sterilizzazione obbligatoria – si vantò spesso del fatto che le sue leggi sulla sterilizzazione forzata basate sul modello eugenetico (*Racial Integrity Act* del 1924) avessero avuto piena attuazione nelle leggi razziali (*Leggi di Norimberga*) promulgate il 15 settembre 1935 dal *Reichstag* del Partito Nazionalsocialista, a Norimberga, in Germania. Nel 1936, Laughlin sarà invitato a una cerimonia di premiazione presso l'Università di Heidelberg, in Germania, per ricevere un dottorato onorario per il lavoro compiuto sulla “scienza della pulizia razziale”. Laughlin non fu in grado di parteciparvi

---

finanziario del padre, aprì una propria ditta. Viste le sempre più numerose perforazioni del suolo alla ricerca di petrolio, Rockefeller capì che si poteva sfruttare la necessità di organizzarne il trasporto e la raffinazione. Sposatosi nel 1864 con Laura Spelman, figlia di un facoltoso uomo di affari, Rockefeller iniziò quindi a espandere la sua attività nel campo petrolifero, e il 10 gennaio 1870 formò una nuova società, la *Standard Oil*. Procedette poi a sbarazzarsi di tutti i suoi concorrenti a Cleveland, lasciando loro due possibilità: accettare la completa fusione nella sua impresa in cambio di azioni della stessa, oppure prepararsi a una lotta spietata. Offrì azioni della sua compagnia ai dirigenti delle principali banche, in pratica corrompendoli, in modo che i raffinatori indipendenti che non avessero accettato le sue condizioni incontrassero notevoli difficoltà a ricevere finanziamenti. Entro il 1880, la *Standard Oil* eliminò tutti i concorrenti nelle cosiddette *oil regions*, giungendo così a raffinare il 95% del petrolio prodotto dalla nazione. Rockefeller si dedicò poi all'espansione internazionale della sua impresa. Riuscì a intrattenere, per tale operazione, buoni rapporti con il governo federale statunitense. Il *trust Standard* era considerato una minaccia in patria per la libera impresa, ma quando operava all'estero, la sua prosperità, agli occhi del governo, diventava tutt'uno con la prosperità dell'America e con il suo destino di grandezza. Al di là del sostegno patriottico negli affari internazionali, comunque, Rockefeller appariva all'opinione pubblica come l'esempio più puro del monopolista, invidiato e odiato. Quando Rockefeller si ritirò dagli affari, aveva accumulato un'immensa fortuna, e decise di promuovere la più grande istituzione filantropica del mondo: nel 1913 costituì, infatti, la *Fondazione Rockefeller*, il cui fine dichiarato era di «promuovere il benessere dell'umanità in tutto il mondo». La dotò di 100 milioni di dollari, e fece sì che in pochi anni essa si impegnasse in numerose campagne filantropiche e in programmi educativi in patria e all'estero. Nell'ultima parte della sua vita Rockefeller riuscì così, anche grazie all'aiuto di esperti, a migliorare la sua immagine pubblica. Morì a Ormond Beach, in Florida, nel 1937. Le sue attività economiche vennero riprese dal figlio John Davison jr. (Tratto da: [http://www.treccani.it/enciclopedia/john-davison-rockefeller\\_%28Enciclopedia-dei-ragazzi%29/](http://www.treccani.it/enciclopedia/john-davison-rockefeller_%28Enciclopedia-dei-ragazzi%29/))

<sup>10</sup> [https://it.wikipedia.org/wiki/Eugenetica\\_negli\\_Stati\\_Uniti\\_d%27America#Influenza\\_sulla\\_Germania\\_nazista](https://it.wikipedia.org/wiki/Eugenetica_negli_Stati_Uniti_d%27America#Influenza_sulla_Germania_nazista)

fisicamente, dovette pertanto limitarsi a ricevere il premio tramite l'Istituto Rockefeller; successivamente condivise con orgoglio il premio con i suoi colleghi, osservando che un simile riconoscimento esprimeva “la comune comprensione della natura dell'eugenetica da parte degli scienziati tedeschi e americani”.<sup>11</sup>

Il sociologo tedesco Stefan Kühl, nel suo libro intitolato “*The Nazi Connection: Eugenics, American Racism, and German National Socialism*” (“La connessione nazista: eugenetica, razzismo americano e nazionalsocialismo tedesco”), ha documentato abbondantemente l'appoggio dato dagli eugenisti di altri Paesi, in particolare americani, alla politica razziale della Germania nazista; egli ha anche sottolineato il fatto che gli eugenisti statunitensi interpretarono le misure messe in opera dal nazismo come la realizzazione dei loro obiettivi e delle loro richieste.

“Le misure eugenetiche naziste (compresa la sterilizzazione), – scrive Kühl – le restrizioni al matrimonio per i membri indesiderati della società e la loro esclusione dai sussidi governativi, che erano riservati a persone definite «valide», corrispondevano agli obiettivi degli eugenisti di tutto il mondo. Gli eugenisti interpretavano le politiche naziste come la realizzazione diretta dei loro obiettivi scientifici e delle loro rivendicazioni politiche. Nel 1934, Leon F. Whitney, segretario della *American Eugenics Society*, espresse la sua ammirazione per la legge tedesca sulla sterilizzazione: «Molti uomini e donne lungimiranti in Inghilterra e in America – affermò – hanno lavorato a lungo per qualcosa di molto simile a ciò che ora Hitler ha reso obbligatorio».

Gli eugenisti riconobbero che i passi di Hitler verso il miglioramento della «razza tedesca» rappresentavano sia l'attuazione delle loro proposte pratiche sia, soprattutto, l'adozione della loro ideologia di base. Indipendentemente dalla nazionalità o dall'affiliazione all'interno del movimento eugenetico, tutti gli eugenisti hanno incitato i governi a «interessarsi all'eugenetica» in materia di programmi politici e di organizzazione sociale. Il mondo – essi sostenevano – dovrebbe operare secondo i principi biologici. Il nazismo ha messo in pratica questo tipo di pensiero su una scala

---

<sup>11</sup> [https://it.wikipedia.org/wiki/Eugenetica\\_negli\\_Stati\\_Uniti\\_d%27America#Influenza\\_sulla\\_Germania\\_nazista](https://it.wikipedia.org/wiki/Eugenetica_negli_Stati_Uniti_d%27America#Influenza_sulla_Germania_nazista)

senza precedenti. Alla riunione dell'IFEO [*International Federation of Eugenic Organizations*] tenutasi nel 1936, Falk Ruttke<sup>12</sup> spiegò come il governo tedesco abbia progettato tutte le misure di benessere razziale in base ai risultati scientifici dell'eugenetica. Per lui, ciò rappresentava il coerente «adattamento della conoscenza biologica all'arte di governare». Rudolf Hess, vicecapo del partito nazista, espresse lo stesso pensiero impiegando un'espressione popolare nazista, prima coniata da Fritz Lenz<sup>13</sup> nel 1931 (in termini ancora più semplici): «Il nazionalsocialismo non è altro che biologia applicata».

L'attrattiva del nazionalsocialismo per gli eugenisti fu forte. Per la prima volta, le loro idee divennero la base per l'organizzazione di un intero Stato. L'*Eugenic News* annunciò che «in nessun altro luogo, fuorché in Germania, le scoperte della genetica sono rigorosamente applicate al miglioramento della razza». Nell'altra importante rivista di eugenetica degli Stati Uniti, il *Journal of Heredity*, Paul Popenoe, membro del consiglio di amministrazione della *American Eugenics Society*, elogiò Hitler per aver basato «le sue speranze di rigenerazione biologica solidamente sull'applicazione dei principi biologici della società umana». [...]

Gli eugenisti negli Stati Uniti furono i più forti sostenitori stranieri delle politiche razziali naziste. [...]

Il *Rassenpolitische Auslandskorrespondenz*, il principale osservatore tedesco delle posizioni straniere verso le politiche razziali naziste, pubblicò undici rapporti sulle attività eugenetiche negli Stati Uniti. Quattro di questi articoli analizzavano il sostegno dato dal movimento eugenetico americano alle politiche naziste. Nessun altro Paese ha avuto un ruolo così importante nella propaganda nazista. [...]

L'amministrazione nazista si riferì al «modello americano» come a quello che aveva rivestito un ruolo importante nel plasmare la sua propria politica razziale.”<sup>14</sup>

---

<sup>12</sup> Falk Alfred Ruttke (1894-1955) è stato un giurista tedesco, considerato uno dei rappresentanti di alto profilo dell'eugenetica nazista. Fu, tra l'altro, commentatore della “*Legge per la prevenzione della prole geneticamente malata*”, facente parte delle leggi razziali naziste.

<sup>13</sup> Fritz Karl Gottlieb Lenz (1887-1976), durante il periodo della Repubblica di Weimar e del Reich nazista, fu uno dei principali eugenisti razziali.

<sup>14</sup> Stefan Kühl, “*The Nazi Connection: Eugenics, American Racism, and German National Socialism*”, Oxford University Press, Oxford New York, 1994, pp. 36-37. (Citaz. ex art. 70, l. 1-bis legge 22 aprile 1941 n. 633.)

Il Dr. Joseph S. DeJarnette, un importante eugenista americano e membro del



Joseph S. DeJarnette

movimento per la sterilizzazione forzata di epilettici e ritardati mentali nello Stato della Virginia, dieci anni dopo che la Virginia aveva approvato il suo *Racial Integrity Act* del 1924 (che prevedeva la sterilizzazione forzata di persone ritenute “deboli”, tra cui “malati di mente, deficienti, epilettici”), espresse il proprio disappunto nel principale giornale della Virginia (il *Richmond Times-Dispatch*) con queste parole: “I TEDESCHI CI STANNO BATTENDO AL NOSTRO STESSO GIOCO.”<sup>15</sup>

DeJarnette deplorò il fatto che il progresso dell’eugenetica negli Stati Uniti non tenesse il passo con quello della Germania nazista: “La Germania – disse – in sei anni ha sterilizzato circa 80.000 suoi cittadini non idonei, mentre gli Stati Uniti con circa il doppio della popolazione ne hanno sterilizzati solo circa 27.869 negli ultimi vent’anni... Il fatto che ci siano 12.000.000 di deficienti negli Stati Uniti dovrebbe stimolare i nostri migliori sforzi per spingere questa procedura al massimo.”<sup>16</sup>

Agli inizi degli anni Venti del Novecento, DeJarnette esercitò un’intensa attività nel Commonwealth della Virginia<sup>17</sup> per far approvare una legge sulla sterilizzazione obbligatoria. Nei confronti di coloro che, nell’Assemblea Generale della Virginia, avevano votato contro l’introduzione di quella legge, disse: “Quando hanno votato contro, ho veramente sentito che essi avrebbero dovuto essere sterilizzati come non idonei.”<sup>18</sup>

DeJarnette si diletta anche di poesia. Scrisse una composizione poetica intitolata “*Mendel’s Law: A Plea for a Better Race of Men*” (“La legge di Mendel: Un appello

---

<sup>15</sup> Edwin Black, “*War Against the Weak: Eugenics and America’s Campaign to Create a Master Race*”, Dialog Press, Washington, DC, 2003, 2012 (“*Hitler’s debt to America*”, Edwin Black, *The Guardian*, 6 Feb 2004)

<sup>16</sup> [https://en.wikipedia.org/wiki/Joseph\\_DeJarnette#Career](https://en.wikipedia.org/wiki/Joseph_DeJarnette#Career)

<sup>17</sup> *Commonwealth* è, negli Stati Uniti d’America, il termine con cui quattro Stati federati designano ufficialmente sé stessi: Kentucky, Massachusetts, Pennsylvania e Virginia. Questo termine, che non indica una differenza particolare rispetto agli altri Stati dell’Unione, sottolinea il fatto che essi hanno un “governo basato sul consenso del popolo” in opposizione al precedente status di colonia reale.

<sup>18</sup> [https://en.wikipedia.org/wiki/Joseph\\_DeJarnette#Career](https://en.wikipedia.org/wiki/Joseph_DeJarnette#Career)

per una migliore razza di uomini”), che declamò in pubblico in diverse occasioni. Segue una traduzione della poesia, il cui testo originale scritto di propria mano dall’autore può essere letto nella pagina successiva.

#### LA LEGGE DI MENDEL:

##### UN APPELLO PER UNA MIGLIORE RAZZA DI UOMINI

Oh, perché voi uomini siete così stupidi?

Voi sfornatori di figli che mettete al mondo i nostri uomini, lasciate che i deficienti, i deboli e i pazzi continuino a riprodursi e riprodursi?

Il criminale, il deforme, il disadattato, la persona non autosufficiente, il malato, e gli altri. Quando alleviamo la famiglia umana, il peggiore è buono come il migliore.

Andate a casa di un contadino, guardate i suoi cavalli e il suo bestiame, perfino i suoi maiali sono di razza pura; poi osservate il suo marchio sui suoi figli: sopracciglia basse, mascelle di scimmia, mani di scimmia, stupidi e scemi. Generati in maniera pienamente conforme alla legge di Mendel.

Andate in qualche casa di paese, guardate le aiuole del giardino, il cavolo, la lattuga e le rape, perfino le barbabietole sono di razza pura; poi osservate i molti bambini che hanno mani simili alle zampe delle scimmie, le gambe arcuate, la testa piatta, e sono scemi. Generati in maniera pienamente conforme alla legge di Mendel.

Questa è la legge di Mendel, e spesso lo fa in modo chiaro: i deficienti generano deficienti, e i pazzi generano pazzi.

Oh, perché permettiamo a queste persone di riprodursi nel nido della scimmia, per aumentare i fardelli del nostro Paese, mentre dovremmo mettere al mondo solo i migliori?

Oh, voi uomini saggi accollatevi l’impegno, e fate sì che questo sia il vostro credo più forte: sterilizzate subito i non idonei. Tutti coloro che non sono idonei a essere generati! Allora la nostra razza sarà rafforzata e migliorata, e i nostri uomini e le nostre donne saranno benedetti, non scimmieschi, né ripugnanti, né deficienti, perché i migliori metteranno al mondo i migliori.

MEDELAS LAW.

A PLEA FOR A BETTER RACE OF MEN.

Oh, why are you men so foolish -  
You breeders who breed our men  
Let the fools, the weaklings and crazy  
Keep breeding and breeding again?  
The criminal, deformed, and the misfit,  
Dependent, diseased, and the rest -  
As we breed the human family  
The worst is as good as the best.

Go to the house of some farmer,  
Look through his barns and sheds,  
Look at his horses and cattle,  
Even his hogs are thorough breeds;  
Then look at his stamp on his children,  
Low browed with the monkey jaw,  
Ape handed, and silly, and foolish -  
Bred true to Mendel's law.

Go to some homes in the village,  
Look at the garden beds,  
The cabbage, the lettuce and turnips,  
Even the beets are thoroughbreds;  
Then look at the many children  
With hands like the monkey's paw,  
Bowlegged, flat headed, and foolish -  
Bred true to Mendel's law.

This is the law of Mendel,  
And often he makes it plain,  
Defectives will breed defectives  
And the insane breed insane.  
Oh, why do we allow these people  
To breed back to the monkey's nest,  
To increase our country's burdens  
When we should only breed the best?

Oh, you wise men take up the burden,  
And make this your loudest creed,  
Sterilize the misfits promptly -  
All not fit to breed!  
Then our race will be strengthened and bettered,  
And our men and our women be blest,  
Not apish, repulsive and foolish,  
For the best will breed the best.

"Mendel's Law: A Plea for a Better Race of Men" (Joseph S. DeJarnette)

Il giornalista Edwin Black, nel suo libro intitolato *"War Against the Weak: Eugenics and America's Campaign to Create a Master Race"* ("La guerra contro i deboli: l'eugenetica e la campagna americana per creare una razza superiore"), ha scritto:

“Soprattutto gli studiosi americani della razza erano orgogliosi di aver ispirato lo Stato strettamente eugenetico che i nazisti stavano costruendo. In quei primi anni del Terzo Reich, Hitler e i suoi igienisti della razza elaborarono attentamente la loro legislazione eugenetica modellata su leggi già introdotte in tutta l’America e sostenute dalla Corte Suprema.<sup>19</sup> I dottori nazisti, e perfino lo stesso Hitler, comunicavano regolarmente con eugenisti americani da New York alla California, assicurando che la Germania seguisse scrupolosamente il sentiero tracciato dagli Stati Uniti. Gli eugenisti americani erano desiderosi di collaborare.”<sup>20</sup>

“Hitler disse con orgoglio ai suoi compagni quanto strettamente seguisse la legislazione eugenetica americana. «Ora che conosciamo le leggi dell’ereditarietà – disse a un collega nazista – è possibile in larga misura impedire agli esseri malaticci e gravemente handicappati di venire al mondo. Ho studiato con interesse le leggi di diversi Stati americani finalizzate a prevenire la riproduzione da parte di persone la cui progenie, con ogni probabilità, non avrebbe alcun valore o sarebbe dannosa per il patrimonio razziale.»<sup>21</sup>



📖 “Partito di là, Gesù venne presso il mare di Galilea e, salito sul monte, se ne stava seduto lassù, e gli si avvicinò una grande folla che aveva con sé degli zoppi, dei ciechi, dei muti, degli storpi e molti altri malati; li deposero ai Suoi piedi, e Gesù li guarì. La folla restò piena di stupore nel vedere che i muti parlavano, gli storpi erano guariti, gli zoppi camminavano, i ciechi vedevano, e diede gloria al Dio d’Israele. Gesù, chiamati a sé i Suoi discepoli, disse: «**Io ho pietà** [greco: *splanchnizomai*] di questa folla [...]» (Matteo 15:29-32)

---

<sup>19</sup> *Buck vs Bell*, 274 U.S. 200 (1927), è una decisione della Corte Suprema degli Stati Uniti, scritta dal giudice Oliver Wendell Holmes Jr., in cui la Corte stabilì che uno statuto statale il quale consenta la sterilizzazione forzata di individui non idonei a generare, incluse le persone intellettualmente disabili, “per la protezione e la salute dello Stato”, non viola la clausola di uguale protezione prevista dal Quattordicesimo Emendamento alla Costituzione degli Stati Uniti. La decisione fu largamente vista come un’approvazione della eugenetica: il tentativo di migliorare la razza umana eliminando i “deficienti” dal pool genico. La Corte Suprema non ha mai rovesciato espressamente la decisione *Buck vs Bell*. [NdR]

<sup>20</sup> Edwin Black, “*War Against the Weak: Eugenics and America’s Campaign to Create a Master Race*”, Dialog Press, Washington, DC, 2003, 2012 (“*Hitler’s debt to America*”, Edwin Black, *The Guardian*, 6 Feb 2004).

<sup>21</sup> *Ibidem*.

Il verbo greco *splanchnizomai*, qui usato da Gesù, ha a che fare con le viscere materne (greco: *splanchna*) considerate la sede dei sentimenti più teneri e intensi; l'uso di questo verbo fa risplendere in modo particolare la compassione di Gesù, la Sua capacità di percepire la sofferenza altrui provandone pena e desiderando di alleviarla. Tradurre questo verbo con la locuzione “**avere pietà**” equivale a sminuirne il senso e la forza, perché letteralmente esso ha questo significato: “**commuoversi nelle viscere**”. Il verbo greco *splanchnizomai* corrisponde al verbo ebraico *rāḥam* (cfr. Isaia 49:15, dove il verbo *rāḥam* esprime la profondità e la tenerezza dell'amore che una madre nutre verso il proprio bambino che allatta; e il Salmo 103:13, dove questo stesso verbo fa riferimento all'amore paterno); allo stesso modo, il termine greco *splanchna* corrisponde all'ebraico *raḥāmîm*. Le viscere di misericordia (*splanchna*) di Gesù sono le stesse viscere di misericordia (*raḥāmîm*) del Dio dell'Antico Testamento.

Siamo in grado di comprendere questo Amore?



(© Riproduzione riservata - Dr. Orietta Nasini - 18 marzo 2018)

[http://www.ilcoraggiodiester.it/public/Alle%20radici%20del%20male%20\(L'eugenetica\).pdf](http://www.ilcoraggiodiester.it/public/Alle%20radici%20del%20male%20(L'eugenetica).pdf)